

IMPULSI PEDAGOGICI

per un'avventura chiamata famiglia



78_ Cosa rafforza il mio bambino?

Non siamo in grado di dare una risposta univoca, ma esistono risposte individuali.

La famiglia dovrebbe dare un rinforzo positivo, dare sicurezza e fornire sostegno. Ciò che sembra così plausibile e meraviglioso in teoria, può spesso rivelarsi una grande sfida nella vita di tutti i giorni. Per poter essere pazienti e amorevoli con noi stessi e con i nostri cari, dobbiamo essere carichi. Alla domanda iniziale «Cosa rafforza il mio bambino?» seguono immediatamente altre domande: «cosa ci fa bene? Di cosa abbiamo bisogno per sentirsi bene?»

L'autoanalisi è la costante e attiva coscienza di sé che dura tutta la vita:

- Ho bisogno di ritiro e silenzio per riprendermi? Oppure desidero uno scambio con gli altri? Vorrei processi chiari oppure ho bisogno di più spontaneità e varietà?
- Mio figlio al momento ha bisogno di interazione, scambio oppure un posto dove ritirarsi? Mio figlio vuole più possibilità di movimento oppure desidera riposo?

Il miglior modo per rafforzarsi è sempre quello proprio.

Sentirsi carichi è un buon prerequisito per rispettarci e continuare a essere incoraggiati in modo opportuno nella vita di tutti i giorni.

«L'ambiente esterno non ha molta importanza, finché ci sentiamo preziosi per le persone con cui viviamo. Solo allora possiamo discutere, ridere e piangere. Solo allora ognuno di noi può essere sé stesso.» Jesper Juul, psicoterapeuta danese.

Oltre alla vicinanza fisica, alla sensazione di essere amati e al forte sostegno della famiglia, anche le piccole cose possono avere un'influenza positiva sulla fiducia in sé stessi di un bambino: se i bambini vengono coinvolti nelle decisioni in modo adeguato alla loro età, la loro autoefficacia e il loro senso di comunità si rafforza.

Se i bambini possono provare le cose da soli e possono commettere errori senza essere giudicati, allora la gioia di imparare viene mantenuta. L'incoraggiamento positivo non solo per un lavoro ben fatto, ma anche per il coraggio, la curiosità e l'interesse fa bene e rafforza l'autostima a lungo termine. La frustrazione e la tristezza vengono accettati proprio come i momenti di successo e di gioia. L'autoaccettazione è importante per poter gestire al meglio le nostre emozioni.